

RENDICONTO DEGLI IMPORTI DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" PERCEPITI DAGLI AVENTI DIRITTO

Anagrafica

Denominazione sociale Cooperazione e Sviluppo - Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali
(eventuale acronimo e nome esteso)

Scopi dell'attività sociale Studio e realizzazione di progetti di sviluppo e interventi di emergenza nei paesi del 3° mondo; sensibilizzazione delle comunità italiane alla solidarietà internazionale.

C.F. dell'Ente 91005980338

con sede nel Comune di Piacenza prov PC

CAP 29122 via Cesare Martelli - 6

telefono 0523499424 fax 0523400224 email africamission@coopsviluppo.org

PEC coopsviluppo@pcert.postecert.it

Rappresentante legale Carlo Venerio Antonello C.F. NTNCLV69C19L407S

Rendiconto anno finanziario 2016

Data di percezione del contributo

16 AGOSTO 2018

IMPORTO PERCEPITO

51.603,66 EUR

■ 1. Risorse umane

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale). N.B. nel caso in cui i compensi per il personale superano il 50% dell'importo percepito è obbligatorio per le associazioni allegare copia delle buste paga del personale imputato fino alla concorrenza dell'importo rendicontato.

12.107,36 EUR

■ 2. Costi di funzionamento

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)

_____ EUR

■ 3. Acquisto beni e servizi

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)

39.496,30 EUR

■ 4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale

(N.B. In caso di erogazioni liberali in favore di altri enti/soggetti è obbligatorio allegare copia del bonifico effettuato)

_____ EUR

■ 5. Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario

_____ EUR

■ 6. Accantonamento

(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento allegando il verbale dell'organo direttivo che abbia deliberato l'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e a rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo)

_____ EUR

TOTALE

51.603,66 EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente rendiconto, una relazione che dettagli i costi inseriti e sostenuti ed illustri in maniera analitica ed esaustiva l'utilizzo del contributo percepito.

PIACENZA, Li 13 AGOSTO 2018

Antonello Carlo Venerio

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto, attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.

Antonello Carlo Venerò

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG - ONLUS
Via C. Martelli, 6 - 29122 PIACENZA
Tel. 0523.499424
africamission@coopsviluppo.org
www.africamission.org

Relazione progetti 5 per mille al 15.09.2019

Progetto in Italia:
*Educazione allo
Sviluppo*

Progetto in Africa:
*Supporto a realtà locali
impegnate nel sociale e
verso le fasce della
popolazione più
vulnerabili (Uganda)
&
Settore Acqua (Uganda)*

 **AFRICAMMISSION**
cooperazione e sviluppo ong onlus



Nota Introduttiva e Metodologica

Il presente Report viene redatto al fine di dare conto delle attività svolte dal 1 gennaio 2018 al 15 settembre 2019, relativamente ai progetti per i quali sono stati impegnati i fondi del 5 per mille ricevuti il 16 agosto 2018 e rinviati, in sede di chiusura del Bilancio 2018, all'anno 2019.

Si utilizza la stessa impostazione di base, opportuna adattata alle esigenze specifiche, che normalmente viene utilizzata per la redazione della Relazione Annuale - Bilancio Sociale dell'organizzazione.

Considerando che si fa riferimento ad una frazione di anno e che i progetti sono tuttora in corso, per non appesantire troppo la lettura, si opereranno degli adattamenti allo schema di relazione annuale omettendo informazioni parziali o non rilevanti allo scopo della presente rendicontazione, presentando solo le attività relative ai due progetti sostenuti con **il 5 per mille**.

L'importo del 5 per mille pari a **euro 51.603,66** è stato utilizzato:

- per euro 30.439,55 per il **progetto "Educazione allo sviluppo"** (pag.18-22) ed in particolare per sostenere la stampa della rivista periodico **Anche Tu Insieme** (stampato in 13.000 copie inviate per posta a 10.500 sostenitori) e per le iniziative di sensibilizzazione realizzate nella prima parte dell'anno 2019 comprese quelle per il 25° di don Vittorione.

- per euro 9.124,74 per sostenere il progetto **"Sostegno alle realtà Locali"** (pag. 27-29)

- per euro 12.039,37 per sostenere il progetto **"Programma acqua in Karamoja"** (pag. 29-31)

Il logo

È stato realizzato nel 1987 dal disegnatore piacentino Renato Vermi su indicazione di don Vittorione.

C sta per **Cooperation** (*Cooperazione*)

D sta per **Development** (*Sviluppo*)

Il tondo sta ad indicare l'apertura al mondo, l'unione, l'universalità.

Il tratto è continuo per simboleggiare il legame fra gli uomini, con un'unica apertura verso l'alto, verso l'infinito, per simboleggiare il legame con l'eterno. Dentro la C di Cooperation c'è l'acqua che scorre. Il simbolo della vita, della speranza e il simbolo dell'attività principale di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo.



INDICE

INTRODUZIONE

1. INFORMAZIONI DI BASE

1.1 NATURA GIURIDICA

1.2 CHI SIAMO

1.2.1 Africa Mission –
Cooperazione e Sviluppo: un
unico Movimento

1.2.2 La nostra missione

1.3 STRUTTURA OPERATIVA

1.4 AREE DI INTERVENTO

1.5 COLLABORAZIONI, DONATORI ISTITUZIONALI E IMPRESE

2. ATTIVITÀ ITALIA

2.1 CONSIDERAZIONI
INIZIALI

2.2 ATTIVITÀ SEDE DI
PIACENZA

2.3 SETTORI DI INTERVENTO

2.3.1 Educazione allo sviluppo
Eas

3. ATTIVITÀ AFRICA

3.1 CONTESTO

3.2 PROGETTI a settembre 2019

3.2.1 Supporto realtà Locali

3.2.2 Programma acqua in
Karamoja

*"Il concetto di sviluppo è
sempre più inteso come un
processo grazie al quale le
persone possono imparare a
farsi carico della loro stessa
vita e risolvere i propri
problemi.*

*Aiutare le persone a superare
le difficoltà donando beni e
facendo cose per loro, le
rende ancor più dipendenti e
meno orientate a trovare
soluzioni per se stesse. Questo
non è sviluppo, ma l'opposto
dello sviluppo".*

J. Kerr



1. INFORMAZIONI DI BASE

1.1 NATURA GIURIDICA

L'Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali, brevemente detto "Cooperazione e Sviluppo", sigla: C.&S., è stato costituito con atto notarile il 18.06.1982. Il riconoscimento della personalità giuridica è avvenuto con DPR n. 880 del 24.10.1983, pubblicato il 15.02.1984 sulla Gazzetta Ufficiale n. 45, registrato alla Corte dei Conti il 14.12.83, registro n. 17 Esteri, foglio n. 285. L'Assemblea dei soci del 29.06.07, ha prorogato la durata dell'associazione al 30 giugno 2057.

Il 09.12.1983 viene concesso dal MAE il riconoscimento come "Organizzazione Non Governativa" (O.N.G.), idonea alla cooperazione e al volontariato internazionale secondo la legge 49/87 (ex legge 38) che disciplina l'aiuto pubblico dell'Italia ai Paesi in Via di Sviluppo. L'idoneità è stata riconfermata con D.M. n. 1988/128/004187/2D del 14.09.88.

Durante il 2010 è stata aperta la partita iva n. 01583340334 per esercizio di attività commerciale di tipo non prevalente, relativa alla costruzione di un impianto fotovoltaico per le esigenze energetiche della nuova sede.

A seguito della riforma del settore delle organizzazioni non governative ex legge 125/2104, Cooperazione e Sviluppo è stata iscritta nel registro regionale delle ONLUS con raccomandata del 24 febbraio 2015 e a seguito dell'istituzione della AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) l'organizzazione è iscritta con Decreto n. 2016/337/000194/2, nel Registro delle organizzazioni della società civile con l'identificativo: Cooperazione e Sviluppo Africa Mission Onlus - C&S.

Dopo la modifica della legge sulle ONG, è stata presentata nei termini di legge la domanda alla Agenzia Regionale delle Entrate per l'iscrizione nel registro delle O.n.l.u.s.

C&S beneficia, quindi, delle normative di favore ai fini fiscali previste dal D. Lgs. 460/97.

Dal 2004, aderisce alla Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (Focsiv).

Fondatori dell'organizzazione sono stati: Mons. E. Manfredini e Don Vittorio Pastori, quest'ultimo ancora oggi ricordato in Uganda ed in Italia per l'entusiasmo e la concretezza con cui ha fornito assistenza a migliaia di persone (quest'anno ricorre il 25esimo anno dalla sua morte).

La missione di Cooperazione e Sviluppo viene esplicitata nell'art. 2 del suo Statuto - *"Sostenere e promuovere lo sviluppo umano nei paesi più poveri del mondo attraverso la promozione della dignità della persona umana in tutti i suoi aspetti, realizzando interventi di emergenza, di supporto a realtà locali e programmi di sviluppo in vari settori della vita sociale, sulla base dei principi dell'umanesimo cristiano, in spirito di ecumenismo e nel pieno rispetto dell'altrui libertà di pensiero e di religione"*.

Cooperazione e Sviluppo si costituisce come evoluzione del percorso avviato dall'associazione Africa Mission.



1.2 CHI SIAMO

1.2.1 AFRICA MISSION - COOPERAZIONE E SVILUPPO: "DUE ASSOCIAZIONI, UN UNICO MOVIMENTO"

L'associazione **Africa Mission** nasce nel 1972, grazie alla volontà di don Vittorio Pastori e dell'allora vescovo di Piacenza, mons. Enrico Manfredini, con *"lo scopo di portare aiuto alle popolazioni in difficoltà dell'Africa, degli altri Paesi del Terzo Mondo e dell'Est Europeo attraverso il sostegno ai missionari operanti negli stessi Paesi. Per questo si avvale dell'opera di Cooperazione e Sviluppo"*.

Dal 1982, è costituita **Cooperazione e Sviluppo Ong - Onlus**: associazione privata senza fini di lucro, riconosciuta come ente morale dotato di personalità giuridica. E' un' organizzazione non governativa (O.N.G.) idonea alla cooperazione e al volontariato internazionali, secondo la legge 49/87, per realizzare progetti di sviluppo in Africa, formare volontari e sensibilizzare la società italiana.

Dopo la modifica della normativa sulle ONG, è stata presentata nei termini di legge la domanda alla Agenzia Regionale delle Entrate per l'iscrizione nel registro delle O.n.l.u.s. C&S beneficia, quindi, delle normative di favore ai fini fiscali previste dal D. Lgs. 60/97.

Rapporto fra Cooperazione e Sviluppo e Africa Mission

Premesso che Cooperazione e Sviluppo è un ente con piena autonomia giuridica e amministrativa, così come l'associazione Africa Mission è un organismo con piena autonomia giuridica e amministrativa, il legame fra le due associazioni nasce e trova fondamento operativo nel carisma dei suoi fondatori.

Entrambe sono espressione del carisma di don Vittorione e di Mons. Manfredini e, in tale ottica, si completano a vicenda attraverso una comunione di intenti e di opere.

Oggi la collaborazione che si esplicita nel "Movimento Africa Mission" o "Opera di Don Vittorio", è quindi, essenzialmente, una profonda e convinta comunione e condivisione di spirito e di missione tra le due associazioni.



"OPERA DON VITTORIONE"

Questa definizione è per ricordare le radici e l'identità del movimento, perché don Vittorio, pur non essendo l'unico fondatore, è quello che ha avuto l'intuizione originaria e ha dedicato ad essa tutta la sua vita. Con la sua dedizione totale e quotidiana, ha incarnato il carisma del movimento e continua ancora oggi ad essere punto di riferimento spirituale, morale ed operativo.



MOVIMENTO AFRICA MISSION COOPERAZIONE E SVILUPPO

È un **Movimento** formato da cristiani laici che si impegnano, secondo le proprie possibilità e disponibilità, a vivere la missione "ad gentes", compito fondamentale di tutta la Chiesa.

Il **Movimento** non ha nessun riconoscimento giuridico, ma è configurabile come "associazione di fatto" composta dalle unione dei fini, dello spirito e della struttura operativa delle due organizzazioni giuridicamente individuate in Africa Mission e Cooperazione e Sviluppo.

Il termine è stato coniato da **don Vittorione** e in questi anni è sempre stato usato in tal senso.

L'impegno del movimento è quello di far crescere i suoi aderenti:

- alla riscoperta della "missione" come vocazione fondamentale di ogni cristiano;
- a sostenere il cammino di incontro con Cristo, origine e fonte della missione, di ogni aderente;
- a vivere l'impegno della "missione" come laici che, evangelizzati, vogliono spendere la loro vita nella promozione umana;
- alla maturazione di quei valori quali la solidarietà, la condivisione, la giustizia, la pace, che aiutano a riscoprire l'umanità come l'unica famiglia dei figli di Dio;
- ad adoperarsi, attraverso le sue due associazioni, ad essere un segno sensibile e tangibile di solidarietà attraverso:
 - un'opera di sensibilizzazione delle comunità Italiane ai problemi dei paesi poveri e attivandosi per promuovere la raccolta e l'invio di aiuti vari e contributi economici;
 - il sostegno (in particolare in Uganda), ai missionari, alla Chiesa locale e alle associazioni impegnate nell'opera di promozione della vita;
 - la realizzazione di progetti di cooperazione e piani di sviluppo in Uganda;
 - interventi di emergenza in favore di chi, a causa della guerra o delle carestie, vive e muore in condizioni subumane.

1.2.2 LA NOSTRA MISSIONE

Sostenere e promuovere lo sviluppo umano nei paesi più poveri del mondo attraverso la promozione della dignità della persona umana in tutti i suoi aspetti, realizzando interventi di emergenza, di supporto a realtà locali, in particolare della chiesa locale e dei missionari cattolici, e programmi di sviluppo in vari settori della vita sociale, sulla base dei principi dell'umanesimo cristiano, in spirito di ecumenismo e nel pieno rispetto dell'altrui libertà di pensiero e di religione.

Sostenere e promuovere uno stile di vita basato sui valori di solidarietà universale e realizzare un'opera di sensibilizzazione delle comunità Italiane ai problemi dei paesi poveri

L'impegno della "missione" scaturisce continuamente dalla nostra fede cristiana, cioè dall'esperienza che in Gesù Cristo troviamo la salvezza della nostra vita.

"Ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ... noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi". (1 Gv. 1,1-3)

Questa parola di S. Giovanni è ciò che anima il nostro impegno missionario: desideriamo comunicare anche ad altri la vita nuova che abbiamo sperimentato e che cerchiamo di coltivare.

Il carisma proprio del nostro Movimento è la testimonianza della Carità, che si realizza nell'impegno della promozione umana, attraverso l'esercizio della condivisione e della solidarietà. Perciò, la vocazione missionaria, propria di ogni battezzato, che sempre si nutre della Parola di Dio e dei Sacramenti, trova nel nostro Movimento un'effettiva incarnazione nel servizio e nella dedizione ai poveri, piuttosto che nell'annuncio e nella catechesi.



In questo modo le nostre due Associazioni vogliono continuare ad essere, nella Chiesa e nella società, una provocazione, così come lo è stata la vita del nostro fondatore Don Vittorione: indicare e proporre una "fede operosa", con la concretezza e la radicalità del Vangelo. (cfr. Mt. 25, 31-46)

Perché "la carità è l'essenza del cristianesimo" non sia solo uno slogan.

Dunque, dentro alla missione della Chiesa, "evangelizzazione e promozione umana", il nostro impegno missionario pone l'accento sulla seconda dimensione, senza trascurare la prima. Comunque, anche per noi, sempre si tratta di obbedire al comando del Signore: "andate!", per portare a tutti l'amore che sempre ci precede e ci sostiene.

ANDARE PER FARE COSA?

Andare per "esserci". Essere presenti è già atto di grande amore. Vuol dire che quelle persone ci stanno a cuore; vuol dire che la loro situazione ci interessa; vuol dire che non le dimentichiamo e ci sentiamo coinvolti nei loro problemi e nei loro bisogni.

Andare per "incontrare" le persone, la loro cultura, l'altro che è diverso da noi, nella consapevolezza che nell'incontro ci si arricchisce, che nell'incontro c'è anche la possibilità di capire meglio se stessi, che nell'incontro si possono stabilire vincoli di amicizia, di fraternità, di pace, che nell'incontro c'è la possibilità di ricostruire l'unica famiglia delle tante persone sparse per il mondo.



Andare per "ascoltare". Per cui non portiamo progetti che nascono dal nostro mondo, ma ci mettiamo in atteggiamento di ascolto del loro mondo e della loro cultura per progettare insieme nella certezza che così si potrà realizzare qualcosa di vero e di sostenibile.

Andare per "condividere" la vita, le esperienze, quello che si è e che si ha.

Condivisione che si traduce in una fattiva attenzione ai loro problemi. Al centro degli interventi, allora, c'è il loro bisogno e non il nostro desiderio di fare del bene. Al primo posto non mettiamo neanche il nostro dovere e impegno di esercitare la carità ma la situazione dell'altro e le sue esigenze.

Andare sì per "portare la canna da pesca", per collaborare ed aiutare per una vera promozione umana, senza però vergognarci di vivere un servizio concreto nelle situazioni di emergenza, fedeli alle parole di don Vittorio che diceva: "Chi ha fame, ha fame subito. E non può aspettare".

Andare per "evangelizzare" perché sappiamo che l'unica e vera salvezza per ogni uomo è l'incontro con Cristo Gesù. Per cui il nostro "andare" non può prescindere da questo impegno di evangelizzazione che si concretizza nella testimonianza di una vita di amore che diventa servizio. Sarà una evangelizzazione realizzata nello "stile" laicale, che quindi si lega profondamente con la promozione umana.

ANDARE COME?

Non solo fisicamente, ma soprattutto con il cuore, la passione e l'unione con coloro che anche "fisicamente" partono attraverso:

- il rimanere in stretto collegamento con il "movimento" e attivandosi per creare o tenere vivi i gruppi;
- l'informarsi ed informando sulle situazioni, sulle culture, sui bisogni;
- l'offrire al Signore le proprie preghiere e i propri sacrifici;



- l'aiutare a realizzare i progetti attivandosi per raccogliere contributi o quant'altro può essere necessario.

LO STILE

Lo stile che dovrebbe caratterizzare il nostro "andare" assume le qualità che vogliamo sentire come essenziali nel nostro impegno umanitario: Umiltà – Povertà -Stile del grembiule.

Umiltà che significa non considerarsi i salvatori del mondo, ma mettersi semplicemente a disposizione; non sentirsi i padroni, ma i servitori. Per cui l'atteggiamento primo è quello di ascoltare per capire e divenire così capaci di operare.

Povertà che significa porre la fiducia non tanto sui mezzi materiali, ma su una chiamata che ci viene dal Signore e dalla consapevolezza che operiamo insieme a Lui. Da qui, del resto, deriva anche la possibilità di operare con onestà e trasparenza con tutti i mezzi che avremo a disposizione.

Tutto ciò che abbiamo, sia a livello personale che comunitario, non ci appartiene, ma è per il mondo intero, per essere donato.

Stile del grembiule, così lo chiamava mons. Tonino Bello (amico del nostro movimento). E' l'atteggiamento di servizio che si fa attenzione e mettersi al servizio di tutti, soprattutto degli ultimi. E' farsi carico della vita degli altri con tutti i bisogni e le necessità.



I PRINCIPI CHE GUIDANO IL NOSTRO INTERVENTO

"Il nostro cammino, il nostro impegno, la nostra passione per l'uomo"

- La **centralità dell'uomo** e il riconoscimento della sua dignità come valore assoluto.
- La valorizzazione dell'**uomo nella sua interezza**.
- La **solidarietà** come dovere di condivisione, di giustizia, di equità
- Il **principio della sussidiarietà** per esaltare il ruolo prioritario dell'individuo all'interno della società in cui vive.
- Il **principio del partenariato** come riconoscimento del valore del confronto e della collaborazione fra le varie organizzazioni sociali e come riconoscimento del valore delle diversità e del fatto che ogni cultura, per quanto diversa, ha un valore intrinseco da comunicare.
- Il **principio della sostenibilità**, che impone di mettersi al passo con chi cammina più lento, e cioè di realizzare progetti che le comunità locali siano in grado di continuare con le proprie forze e capacità.

I fondamenti del nostro percorso non sono mutati: **accoglienza** presso le nostre sedi di Kampala e Moroto in Uganda; **ascolto** dei poveri, dei missionari, dei volontari, dei sostenitori e dei collaboratori; **rispetto** dell'uomo e della vita; **attenzione** alla realtà che ci circonda, alle povertà e alle sue cause; **concretezza** negli interventi, mirati affinché siano realmente utili; **condivisione** dell'impegno, delle fatiche e delle responsabilità; **dono** del proprio tempo, delle proprie capacità, delle proprie risorse e di se stessi.



VALORI PERSEGUITI DIRETTAMENTE O TRASVERSALMENTE CON OGNI

PROGETTO E INTERVENTO REALIZZATO

Valorizzazione della famiglia come unità base per la crescita armonica della società, **valorizzazione del ruolo della donna** come motore per lo sviluppo della società dei paesi in via di sviluppo, **valorizzazione dei giovani** come patrimonio per la crescita, **valorizzazione del ruolo degli anziani** portatori di un patrimonio di esperienza e di valori necessari per un equilibrato sviluppo.

Promozione dei valori che riconoscono, innalzano e promuovono la dignità umana antepoendola ad ogni altro interesse e valore, e difendendo la vita a partire dai più deboli ed indifesi.

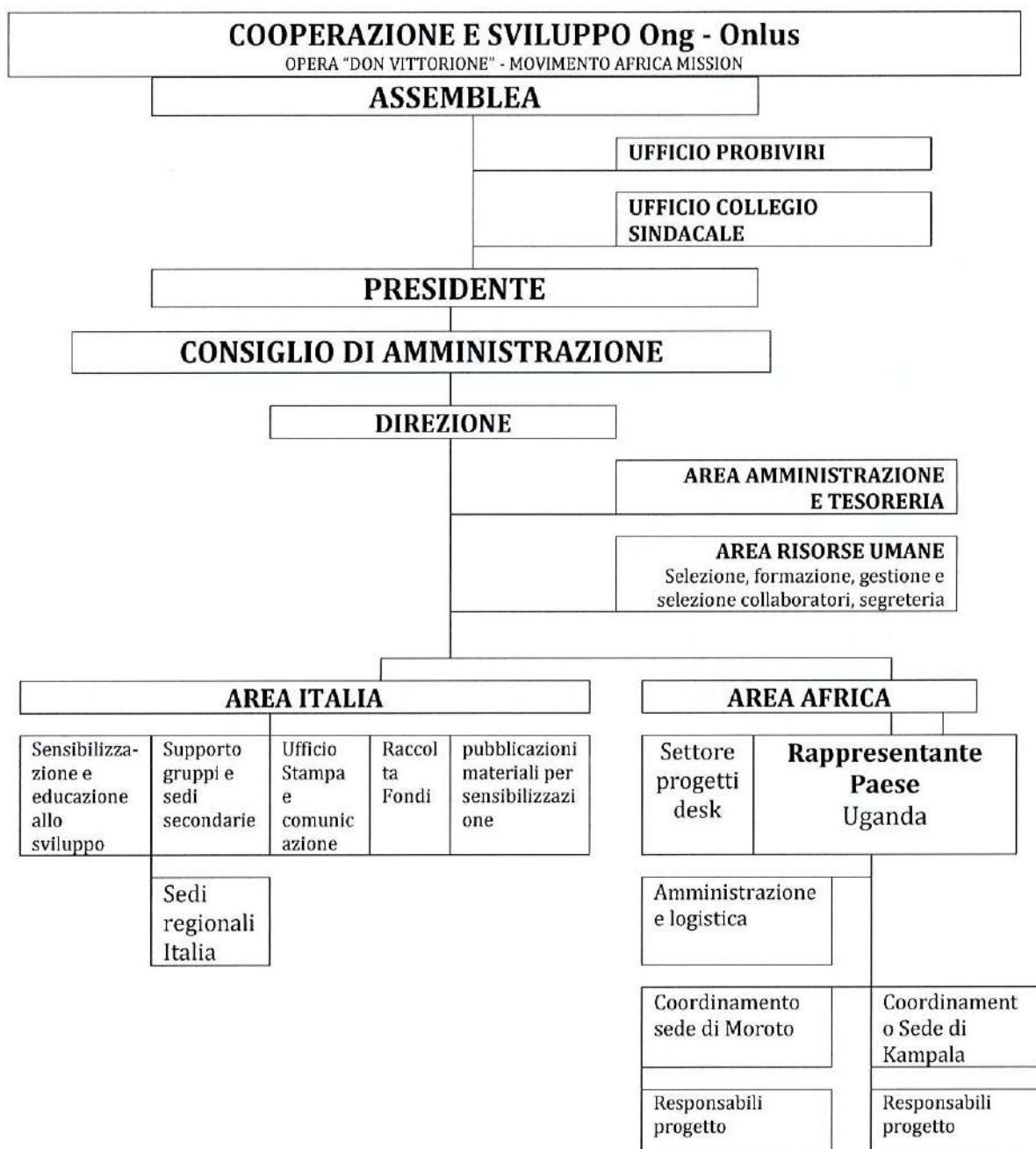
1.3 STRUTTURA OPERATIVA di COOPERAZIONE E SVILUPPO

ORGANI STATUTARI

| | |
|--|--|
| <p>Collegio dei Soci Fondatori Dà vita all'associazione mediante l'atto costitutivo, convalida la nomina del Presidente e dei membri del CDA. Ammette nuovi soci</p> | È composto da 4 fondatori |
| <p>Assemblea. È convocata dal CDA in via ordinaria una volta all'anno; propone e dà indicazioni circa le linee generali dell'attività dell'Istituto e delibera sull'approvazione dei bilanci.</p> | È composta da 31 soci |
| <p>Consiglio d'Amministrazione È composto dai 7 membri eletti dall'Assemblea. Vigila che siano attuate le linee proposte dall'Assemblea, assiste il Presidente nel perseguire gli scopi dell'associazione, amministra il patrimonio sociale e redige il bilancio annuale. Si riunisce una volta ogni due mesi. Rimane in carica tre anni.</p> | Carlo Venerio Antonello Giovanni Paci Valentino Pretelli Giuseppe Ciambriello Paolo Strona Terzo Pagnoni Carlo Ruspantini <i>In carica fino al 25 luglio 2022</i> |
| <p>Presidente Rappresenta l'associazione, cura l'attuazione delle linee generali dell'attività. Rimane in carica tre anni.</p> | Carlo Venerio Antonello |
| <p>Vice Presidente Assume tutti i poteri del Presidente nel caso di assenza o di impedimento di questi. Rimane in carica tre anni.</p> | Paci Giovanni |
| <p>Direttore È funzionario esecutivo della presidenza, assicura e coordina la normale attività. Rimane in carica tre anni.</p> | Carlo Ruspantini |
| <p>Probiviri Si adoperano per la risoluzione delle eventuali vertenze fra gli iscritti. Il collegio rimane in carica tre anni.</p> | Giovanni Pasquetti Noberini don Maurizio Renato Vermi |
| <p>Revisori dei conti Controllano la legittimità contabile dell'amministrazione e verifica del Bilancio. Il collegio rimane in carica tre anni.</p> | Carlo Bernardelli Laura Annamaria Bassi Marianrosa Bossalini |



Organigramma



1.4 AREE DI INTERVENTO

Cooperazione e Sviluppo è impegnata in Italia in attività di formazione, sensibilizzazione sulle tematiche di solidarietà, educazione allo sviluppo, promozione del volontariato nazionale ed internazionale e in Uganda in progetti di sviluppo e di emergenza.

Negli altri stati africani, l'associazione è intervenuta e interviene indirettamente attraverso il sostegno concesso a progetti gestiti da associazioni locali o da missionari presenti stabilmente in loco.



1.4.1 In Italia

In Italia Cooperazione e Sviluppo svolge principalmente attività di Educazione allo Sviluppo e di raccolta fondi.

Cooperazione e Sviluppo dispone di una sede centrale localizzata in Piacenza costituita da uffici, sala per convegni, abitazione per ospitalità ai visitatori e magazzino,. Inoltre l'organizzazione è presente con cinque sedi secondarie nelle province di Urbino, Benevento, Treviso, Bolzano e Procida.

Infine, Cooperazione e Sviluppo è sostenuta regionalmente da 23 fra gruppi di sostegno informali e sostenitori particolarmente attivi, che periodicamente organizzano manifestazioni ed iniziative di appoggio e sensibilizzazione, presenti in 13 regioni d'Italia: Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Marche, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sardegna, Puglia.



Dal 2004, aderisce alla Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (Focsiv).

Sede centrale

"Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali", brevemente detto: "Cooperazione e Sviluppo", sigla: C&S.

Sede centrale: 29122 Piacenza, Via Martelli 6, – tel 0523/499.424 – 499.484fax 0523/400.224

Presidente:Dott. Carlo Venerio Antonello

Direttore:Dott. Carlo Ruspantini

e-mail:africamission@coopsviluppo.org

PEC: coopsviluppo@pcert.postecert.it

sito internet: www.africamission.org



Sedi secondarie

Sede distaccata per il Veneto – (aperta nel maggio 2006)

"Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, Sede di Treviso"

Presidente: Dott. Giuseppe Vivan

Str. Bartolomeo, 44 – 31100 Treviso

Contatto: Don Ado Sartor: cell. 3204785077

E-mail: coopdevveneto@yahoo.it

Sede distaccata per le Marche –

(aperta nel dicembre 2006 a Morciola di Colbordolo e trasferita in Urbino nel 2014)

"Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, Sede di Urbino"

c/o Parrocchia Santissima Annunziata

Via O. Nelli, 2 – 61029 Urbino (PU)

Presidente: Dott. Paci Giovanni – cell. 320 4785080

Contatti: Don Sandro de Angeli: cell. 349 5744710 - Franco Bezziccheri: cell. 3287780514

E-mail: africamission.urbino@gmail.com

Sede distaccata per la Campania – (aperta nell'ottobre 2008)

"Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, Sede di Bucciano"

Via Centrale 5 - 82010 Bucciano (BN)

Presidente: Giuseppe Ciambriello

Contatti: Don Antonio Parrillo – Giuseppe Ciambriello: cell. 320 4785079

e-mail: africamission.bucciano@gmail.com



Sede distaccata per il Trentino Alto Adige – (aperta nel luglio 2013)

“Africa Mission – Cooperazione e Sviluppo – Sede di Bolzano “

Via Keplero, 7 – 39100 Bolzano (BZ)

Contatti: Walter Pagnotta: cell. 392 7378607

e-mail: africamission.bolzano@gmail.com

Sede distaccata di Procida – (aperta il 19.07.2015)

“Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, Sede di Procida”

Responsabili della sede e delegati del CDA: Domenico Calabrese e Angelo Costagliola.

Direttore operativo della sede con delega del CDA: Antonio Scotto di Perta

Indirizzo della sede: Via Vittorio Emanuele, 14 80079 Procida

Contatti: Angelo Costagliola cell. 3381273472

e-mail: africamission.procida@gmail.com

Elenco gruppi e amici sostenitori

La maggior parte dei gruppi e degli amici sostenitori sotto elencati, hanno conosciuto Don Vittorione e ,grazie alla sua testimonianza, hanno deciso di impegnarsi concretamente a favore dei più bisognosi.

| | |
|--|--|
| <p>1. TRENINO ALTO ADIGE - SEDE DISTACCATA DI BOLZANO Riferimento: Buffa Vigilio- Marco Ceccon – Walter Pagnotta</p> <p>2. LOMBARDIA - GRUPPO DI SIRMIONE (BS) Riferimento: Elsa Lizzeri</p> <p>- AMICI DI CASSANO MAGNAGO (VA) Riferimento: Carraro Antonio e Amelia</p> <p>3. PIEMONTE - GRUPPO DI STRESA (VB) Riferimento: De Giovannini Iolanda</p> <p>- GRUPPO AMICI DI MONDOVI' (CN) Riferimento: Bongioanni Piero</p> <p>4. VENETO - SEDE DISTACCATA DI TREVISO Responsabile sede: Giuseppe Vivan</p> <p>5. EMILIA ROMAGNA - AMICI PARROCCHIA DI S. ANNA DI PIACENZA Riferimento: Don Luigi Fornari</p> <p>- SEDE DI PIACENZA Riferimento: Ruspantini dott. Carlo</p> <p>- GRUPPO DI PARMA Riferimento: Mendogni dott. Antonio</p> <p>6. LIGURIA - AMICI DI VARAZZE (SV) Riferimento: Pietro Ziri</p> <p>7. TOSCANA - GRUPPO DI MONTEMURLO (PO) Riferimento: Pasquetti Giovanni</p> | <p>- AMICI DI ORBETELLO (GR) Riferimento: Testi don Tito</p> <p>8. MARCHE - GRUPPO DI FABRIANO (AN) Riferimento: Tiberi Sandro</p> <p>- SEDE DISTACCATA DI URBINO Responsabile sede: Paci Giovanni</p> <p>- GRUPPO DI PIOBBICO (PU) Riferimento: Giuseppe Rinaldini</p> <p>9. LAZIO - GRUPPO DI GROTTI DI CASTRO (VT) Riferimento: Vincenzo Donati</p> <p>10. CAMPANIA - SEDE DISTACCATA DI BUCCIANO (BN) Responsabile sede: Ciambriello Giuseppe</p> <p>- GRUPPO DI PROCIDA (NA) Riferimento: Calabrese Domenico (Mimi)</p> <p>- GRUPPO DI SOMMA VESUVIANA (NA) Riferimento: Grassotto Luigi</p> <p>11. PUGLIA- - AMICI DI CARAPELLE (FG) Riferimento: Antonio Petrella</p> <p>12. CALABRIA - GRUPPO CASIGNANA (CZ) Riferimento: Antonio Crinò</p> <p>13. SARDEGNA - GRUPPO DI S. ANTONIO DI GALLURA (OT) Riferimento: Careddu Italo</p> |
|--|--|

Abbiamo distinto:

1. “**Sedi secondarie**”: Gruppi di sostenitori, organizzati e riconosciuti ufficialmente con delibera del CDA e comunicazione al MAE e Prefettura.
2. “**Gruppi**”: Gruppi di sostenitori, organizzati con un minimo di strutturazione e continuità di impegno nel tempo, riconosciuti formalmente come riferimenti territoriali.



3. "Amici": sostenitori singoli o piccoli gruppi, comunque non strutturati, particolarmente impegnati e legati al movimento.

Le attività di ciascuno sono simili e si possono sintetizzare in due settori: la sensibilizzazione, attraverso testimonianze nelle scuole, nelle parrocchie, proiezione di filmati, fotografie e quant'altro possa far conoscere lo stato in cui versa la popolazione ugandese e la raccolta di fondi attraverso mercatini, cene di beneficenza, lotterie ecc... Ogni gruppo poi, aderisce e promuove iniziative "personalizzate" coinvolgendo amici, conoscenti, famigliari... è con il passaparola che molti di loro, durante gli anni, hanno visto aumentare le persone sensibili che dedicano il loro tempo libero alle attività di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo.

1.4.2 IN UGANDA

Cooperazione e Sviluppo opera stabilmente in Uganda attraverso la organizzazione non governativa Co-operation and Development (C&D), registrata in loco nel 1982.

Da allora, ha continuato ad operare in questo Paese cercando di migliorare le condizioni di vita delle persone più svantaggiate. La maggior parte delle attività di C&S si svolge in Karamoja, regione nella quale numerosi progetti sono già stati realizzati, nella maggior parte dei casi con fondi propri dell'associazione. *Responsabile Paese:* Pier Giorgio Lappo

| | |
|---|---|
| Sede di Kampala Co-operation & Development Lugogo By Pass, 5 - P. O. Box 7205 - Kampala Tel. +256 41 233402 Fax +256 41 232042 <i>Responsabile Paese e sede:</i> Pier Giorgio Lappo | Sede di Moroto Co-operation & Development Kitale Road, 25 - P. O. Box 86 - Moroto Tel. +256 392 715500 <i>Responsabile sede:</i> Kul Chandra |
|---|---|

1.4.3 STORICO DEGLI INTERVENTI

Dal 1972 aiuti di emergenza

Allestiti 92 aerei cargo, 843 container, 45 T.i.r.. Oltre 12.425.949 kg tra generi alimentari, attrezzature sanitarie, agricole, meccaniche, materiale scolastico, ed altri generi di prima necessità. Il tutto accompagnato e distribuito direttamente dai propri volontari e dietro richieste di interventi di urgenza tempestivamente verificate.

Aree di intervento:

- Uganda (emergenza 1980- 2002 - 2003 -2004 - 2007 - 2008 - 2009);
- Ghana e Nigeria (emergenza 1983); Mozambico (emergenza 1984 - 2000);
- Etiopia (emergenza 2000); Eritrea (emergenza 2001); Angola - Sudan - Tanzania;
- Rwanda (emergenza 1984 - 1994 1995/1996- 1997 - 2000 - 2001);
- Guinea Bissau - Ciad - Zaire - Somalia - Niger - Madagascar.

Progetti di cooperazione internazionale

Dal 1984 al 2010: realizzazione di una ricerca sulle possibilità dello sviluppo della regione del Karamoja (Uganda) di 3 progetti co-finanziati MAE (Ministero degli Affari Esteri italiano) - anni 1984, 1989, 1999 - per la perforazione e riattivazione di pozzi per acqua potabile, oltre alla perforazione di pozzi con fondi privati (dal 1984 al 2011) e collaborazioni con Ambasciata Italiana (UTL), WFP (World Food Programme), Ambasciata Irlandese (dal 1984 al 2006), Diocesi di Tombura-Yambio (Sud Sudan 2007-2010) e Unicef (dal dicembre 2011):

- 1.168 nuovi pozzi perforati in Uganda (prevalentemente in Karamoja) e in Sud Sudan;
- 2.024 interventi di riparazione e riattivazione di pozzi esistenti.

1990-2019: costruiti e sostenuti due dispensari in Karamoja (Loputuk e di Tapac);

1982-2019: interventi vari a sostegno delle scuole in Uganda e in particolare in Karamoja;



1999: realizzazione di un progetto di profilassi per il bestiame in Karamoja in collaborazione con UE (Unione Europea); realizzati servizi igienici nella città di Moroto e costruito il mattatoio (finanziamento UTL - Ambasciata Italiana);

2005-2006: intervento nell'ambito della formazione e supporto per la comunità di disabili di Kira (Kampala);

2005-2014: avvio e supporto di un laboratorio zootecnico per la salvaguardia delle mandrie in Karamoja;

2006-2013: collaborazione per progetto di emergenza alimentare in Karamoja con WFP e Ambasciata Francese (2009), collaborazione in progetti agroforestali con FAO;

2007-2014: progetti d'emergenza, in collaborazione con Unicef, per il reinserimento di donne e bambini in Karamoja;

2007- 2013: collaborazione con D.C.A. per cinque progetti finanziati da ECHO;

2008-2010: ripristinato l'acquedotto di Moroto;

2014: collaborazione con D.C.A. per un progetto finanziato dall'Unione europea relativo alla protezione e promozione dei diritti di donne e ragazze attraverso la prevenzione e la risposta alla violenza sessuale di genere tra le comunità che praticano le mutilazioni genitali femminili nel sud della Karamoja;

2014: avvio di un progetto finanziato dall'Unicef per assicurare protezione da violenze, abusi e sfruttamento ai bambini più vulnerabili del Karamoja;

2014-15: progetto finanziato dall'UNDP (Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite) volto a migliorare le capacità di ridurre i disastri naturali attraverso il coinvolgimento e la crescita delle comunità rinnovato nell'ottobre 2015.

2016-2019 avvio di diversi progetti d'incoraggiamento giovanile con formazione attraverso corsi professionali. 1 progetto con l'Unione Europea, 1 con la cooperazione belga ENABLE, 2 con la cooperazione tedesca WELTHUNGER, 1 con la cooperazione americana USAID

2017-avvio del progetto di agribusiness ad Alito con formazione agricola e coltivazione diretta di 190 acri di terreno.

2019- avvio del progetto in supporto dei rifugiati ad Adjumani

1.5 COLLABORAZIONI, DONATORI ISTITUZIONALI E IMPRESE

| Enti e Istituzioni internazionali | |
|--|--|
| <p>UNICEF Contributo in denaro per realizzazione di un progetto di emergenza per assistenza e reinserimento donne e bambini di strada, anno 2007-08-09-10-11-2012 (Uganda - Karamoja).</p> <p>FAO Contributo per la realizzazione di progetti di assistenza alimentare e di sviluppo agropastorale, anno 2006, 2007 - 2008-2009- 2010-2011-2012 (Uganda-Karamoja).</p> <p>WFP (Word Food Program) Finanziamento per realizzazione progetto di agroforestazione, anno 2006. Finanziamento per la realizzazione di pozzi nelle scuole primarie del Karamoja, anno 2006.</p> | <p>W.H.O. (World Health Organization) Finanziamento per la ristrutturazione di Dispensari in Karamoja</p> <p>Ambasciata Francese in Uganda Emergenza alimentare in Karamoja anno 2009 Progetto agricolo in Karamoja anno 2005</p> <p>Ambasciata Irlandese in Uganda Perforazione pozzi in Karamoja anno 2006</p> <p>OCHA (Office for the Coordination of Humanitarian Affairs) Finanziamento per la vaccinazione di 70.000 capi di bestiame.</p> |
| Enti territoriali nazionali | |
| <p>Comune di Piacenza Contributo in denaro per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di un pozzo, anno 2007- anni 2010- 2011 -2012 progetto Kamlalaf</p> <p>Comune di Seregno Contributo in denaro per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di un pozzo, anno 2006.</p> <p>Provincia di Monza Contributo in denaro per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di un pozzo, anno 2006.</p> | <p>Associazione PRO-LOCO "Tramballando" (Rivergaro - PC) Finanziamento per la realizzazione di pozzi in Karamoja, anno 2008.</p> <p>Comitato Festeggiamenti "Festa della Madonna del Suffragio" (Grotte di Castro- VT) Finanziamento per la realizzazione di pozzi in Karamoja, anno 2008.</p> <p>Consorzio di Bonifica di Piacenza - collaborazione nei percorsi nelle scuole - anno 2014</p> |
| Associazioni di categoria, Fondazioni, Ordini e Associazioni nazionali | |
| <p>ENIA (Pc) Contributo in denaro per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di un pozzo, anno 2007</p> <p>CNA sede di Piacenza</p> | <p>Ordine dei Medici e Odontoiatri di Piacenza Contributo in denaro per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di un pozzo, anno 2006 e anno 2005.</p> <p>Ordine dei Medici e Odontoiatri di Treviso</p> |



| | |
|---|--|
| <p>Contributo in denaro per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di un pozzo, anno 2007 Campagna "Tappiamola sede d'Acqua" per la perforazione di un pozzo, anno 2010 Fondazione Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano Contributo in denaro per progetto "Case aperte", anno 2007 Contributi in denaro per attività, anno 2006. Contributo in denaro per progetto "Acqua in Karamoja" Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo Contributo in denaro per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di tre pozzi, anno 2008.</p> | <p>Contributo in denaro per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di un pozzo, anno 2005. Lions Club Varese Contributo in denaro per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di un pozzo, da anno 2006 e contributi per sostegno progetto acqua da 2007 a 2013. Lions Club Treviso Contributo in denaro per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di un pozzo, anno 2006. Lions Club Battipaglia Contributo in denaro per progetto "Centro Giovanile Don Vittorio", anno 2005. Rotary Club di Mestre; contributo per supporto Dispensario Kitwe (uganda) Rotary Farnese di Piacenza Contributo in denaro per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di un pozzo, anno 2013.</p> |
|---|--|

Enti Statali

| | |
|---|---|
| <p>Ministero degli Esteri Italiano (divisione per la cooperazione allo sviluppo) Finanziamento per la realizzazione di un progetto per la perforazione di 60 nuovi pozzi, anno 1998. Uganda - Karamoja) Finanziamento per la realizzazione di un progetto per la perforazione di 45 nuovi pozzi, anno 1989. Uganda - Mubende - Karamoja) Finanziamento per la realizzazione di un progetto per la perforazione di nuovi 100 pozzi, anno 1983. Uganda - Karamoja) UTL - Ufficio tecnico locale presso l'Ambasciata Italiana in Uganda Finanziamento ai progetti idrico- sanitario ed emergenza, anno 2009 Finanziamento per la realizzazione di pozzi in Karamoja, anno 2008. Finanziamento per la realizzazione di un progetto di emergenza nei campi sfollati di Lira (Uganda), anno 2005.</p> | <p>Finanziamento per la realizzazione di un pozzo in Karamoja. (Uganda), anno 2005. Finanziamento per la realizzazione di 90 riabilitazione di pozzi in Karamoja. (Uganda), anno 2002. Finanziamento per la costruzione di un Mattatoi nella città di Moroto. (Uganda), anno 2002. Finanziamento per la costruzione di una struttura amministrativa per Scuola Secondaria femminile di Kangole. (Uganda), anno 2002. Finanziamento per la costruzione di servizi igienici nella città di Moroto. (Uganda), anno 2002. Governo Ugandese Ufficio Primo ministro Ugandese per studio su situazione idrica in Karamoja 2010. Ministero di genere Ugandese per progetto tutela dell'infanzia 2009-2010-2011 Ministero agricoltura per progetto Laboratorio Zootecnico 2010 - 2011</p> |
|---|---|

IMPRESE

| | |
|--|--|
| <p>Gruppo Trevi - Cesena - Drilmec Spa (PC) Contributo per progetto "Acqua in Karamoja", fornitura gratuita di ricambi per macchina perforatrice, dal 2007 a fine 2014 Fornitura a titolo di contributo di una nuova perforatrice e 5 camion di supporto, per la realizzazione di un programma di perforazione in Sud Sudan. 2008. A.S.D. Venicemarathon Club (VE) Contributo in visibilità alla manifestazione Venicemarathon 2006 - 2007 - 2008 - 2009 e contributo in denaro per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di uno o più pozzi, dal 2006 al 20014 Mancinelli Group Donazione Latte in polvere anno 207 e 2008; Contributo per convegno annuale 2010 Alberta Costruzioni Srl (PU) Contributo in denaro per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di un pozzo, anno 2007. Indesit Company, Fabriano (AN) Contributo in denaro per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di un pozzo, anno 2007. Donazione di frigoriferi vari anni a partire dal 1985 Ariston, Fabriano (AN) Donazione di lavatrici a partire dal 1985 Pedrollo Spa (VE) Fornitura a titolo gratuito di un generatore da 12 Kw per progetto "Case aperte", anno 2006. Ingegneria Biomedica Santa Lucia Contributo in denaro per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di 2 pozzi Ditta OldArt Realizzazione apposita linea bomboniere solidali Decathlon Contributo in palloni abbigliamento sportivo nuovo per il Centro Giovanile di Moroto La Varesina Jeans</p> | <p>Club Biancorosso Bassa Valtrebbia (PC) Donazione di materiale sportivo, anno 2009 Cantina Pengue Collaborazione per iniziativa "Trasforma il vino in acqua" 2009 -2010 Società Ivassrl di S. Mauro Pascoli (FC) Fornitura a titolo gratuito di 1.516 kg di vernice speciale per tetti in lamiera per progetto "Case aperte", anno 2005. Società A. R. di Ruggiero Assunto, Airolo (BN) Donazione di due pompe sommerse con motore SAER, anno 2005 ST. Germain des Près, S. Angelo in Vado (PU) Donazione di capi nuovi di abbigliamento, anno 2007, anno 2006, anno 2005 Chelast srl di Milano e Kivatec srl di San Mauro pascoli (FC) Donazione in denaro a favore dei nostri progetti, devolvendo la quota destinata ai regali di natale aziendali, anno 2005 Negozi Punto e Virgola di Morciola di Colbordolo (PU) Donazione di capi nuovi di abbigliamento, anno 2005 Megastore Benetton di Piacenza Donazione di capi nuovi di abbigliamento, anno 2006 - 2007 - 2008 - 2009 TIM, Vodafone, Wind, 3, e Telecom Italia Concessione SMS solidale in occasione della manifestazione Venice Marathon 2007, per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di pozzi, anno 2007 - 2008 - 2009 TIM e Telecom Italia Concessione SMS solidale in occasione della manifestazione Venice Marathon 2006, per progetto "Acqua in Karamoja", per la perforazione di un pozzo, anno 2006.</p> |
|--|--|



| |
|---|
| Donazione di nuovi capi di abbigliamento, anno 2006 – 2007 – 2008 – 2009 -2010 - 2011 |
|---|

Collaborazioni con altre organizzazioni

| | |
|---|---|
| DCA ong - Danish Church Aid ong (Danese) Gruppo di Povo (Trento) CUAMM ong (Padova) Gruppo GIM Onlus (Luino) Italia Uganda Onlus (Pavia) ISP ong (Belluno) SVI ong (Brescia) Emmaus Foundation ngo (Ugandese) UDWA ngo (Uganda) BISREP ngo – Chiesa d'Uganda - (Uganda) KADP ngo (Uganda) Family of Africa ngo (Uganda) GoodSamaritanngo (Uganda) Diocesi di Gulu (Uganda) | Diocesi di Lira (Uganda) Diocesi di Moroto (Uganda) Diocesi di Tombura e Yambio (Sud Sudan) Diocesi di Piacenza e Caritas diocesana Diocesi di Firenze e Caritas diocesana Parrocchia della Misericordia – Ancona Svep – Centro Servizi per il Volontariato Liceo Artistico "B. Cassinari" – Piacenza Scuola Materna Cavallino – PU Ufficio Scolastico Diocesano Piacenza Bobbio Focsiv (Federazione Ong cattoliche italiane) l'Ovo de l'Asino "IOA" Associazione di Promozione Sociale "APS" (Bs) Caritas di Moroto |
|---|---|

2. ATTIVITÀ ITALIA

2.1 CONSIDERAZIONI INIZIALI

Il periodo gennaio 2018 – settembre 2019 ha visto l'associazione impegnata nel:

1. continuare l'opera di consolidamento e di potenziamento del volume complessivo di lavoro e della propria struttura operativa avendo riunito, nella nuova sede di Piacenza, tutte le attività dell'Associazione (uffici, magazzino e foresteria);
2. approfondire il "carisma di fondazione" per affrontare le sfide future;
3. crescere nella capacità di comunicare i valori di solidarietà che fondano il proprio impegno;
4. crescere nella capacità di raccogliere i fondi necessari a finanziare i progetti;
5. migliorare la struttura operativa in Uganda.

Sono aumentati i contatti con i gruppi, gli incontri di sensibilizzazione e in generale i "contatti" a livello sia di sede centrale sia di sedi distaccate e gruppi di sostegno.

2.2 ATTIVITÀ SEDE DI PIACENZA

La sede nazionale di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, inaugurata il 18 dicembre 2010, organizzata con uffici, magazzino e foresteria per accogliere volontari e missionari di passaggio.

Attività istituzionale

- 11 Riunioni del Consiglio di Amministrazione
- 2 Riunione dell'Assemblea dei Soci
- 10 Incontri di coordinamento attività con consiglieri e/o capigruppo

Attività operativa

Personale impiegato:

- 5 dipendenti a tempo pieno (1 direttore generale, 1 impiegato amministrativo, 1 impiegato per area Italia, 1 dipendente per area Africa, 1 dipendente per comunicazione);
- 1 dipendente a tempo parziale (1 dipendente per area Italia a tempo indeterminato).

Il "Gruppo Piacenza" (ricostituito formalmente a gennaio del 2009), è formato da volontari locali: scopo del gruppo è di unire le forze, attuare iniziative di raccolta fondi, organizzare i vari impegni dell'organizzazione e accogliere tutti coloro che vengono ospitati in sede.





A livello territoriale la sede di Piacenza partecipa alle attività ed iniziative del "Centro di Servizio per il Volontariato di Piacenza" (SVEP), del "Coordinamento Piacenza Città di Pace", al coordinamento dell'Ufficio Missionario Diocesano; da evidenziare il rapporto creato con il Comune di Piacenza.

Attività magazzino

Nel 2018 Cooperazione e Sviluppo ha inviato in Uganda, in supporto ai missionari, alle realtà locali e ai progetti in corso 4 container (3 da 20 piedi e 1 da 40 piedi) con un compressore per la perforazione e un'ambulanza, per un totale di 1.624 colli e 32.487 chilogrammi.

Nel 2019 Cooperazione e Sviluppo ha inviato in Uganda, in supporto ai missionari, alle realtà locali e ai progetti in corso 2 container (3 da 20 piedi e 2 da 40 piedi), per un totale di 2.187 colli e 47.265 chilogrammi.



2.3 SETTORI DI INTERVENTO

In Italia Cooperazione e Sviluppo svolge principalmente attività di "Educazione allo Sviluppo - EaS" e di "raccolta fondi (RF) e promozione attività".

Durante il periodo 2018 - 2019 sono state numerose le iniziative di sensibilizzazione, promozione delle attività dell'associazione e raccolta fondi promosse sul territorio nazionale.





2.3.1 EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO – EaS

Con l'espressione "Educazione allo Sviluppo - EaS" s'intende l'attività svolta in Italia, e nel nord del mondo, di sensibilizzazione alle problematiche legate allo sviluppo e di promozione di una presa di coscienza personale e collettiva, di progetti di formazione per bambini e ragazzi nelle scuole, di eventi, testimonianze e iniziative volti allo sradicamento della povertà e alla costruzione di un mondo più equo e giusto.

Cooperazione e Sviluppo svolge in tale ambito attività di sensibilizzazione e formazione:

- **SCUOLA / BAMBINI**
- **ORIENTAMENTO LAVORATIVO**
- **GIOVANI**
- **EVENTI/CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE**

SCUOLA/BAMBINI

Nel 2018 le attività sono state le seguenti.

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e di formazione allo sviluppo in Italia, sono state portate avanti diverse attività per bambini e ragazzi in età scolare sul tema della solidarietà internazionale, promuovendo percorsi interculturali di interazione tra bambini delle scuole dell'infanzia (della provincia di TV) e primarie (delle province di PC e PU) in Italia e in Uganda (Kampala e Moroto). Le attività si sono basate sui laboratori e sullo scambio culturale attraverso la corrispondenza di lettere. La classe IID indirizzo grafico della scuola del libro di Urbino ha collaborato con noi per la realizzazione di un progetto formativo.

Nel periodo gennaio - settembre 2019 le attività sono state le seguenti.

Si sono organizzati cicli di incontri in prevalenza divulgativi nelle scuole secondarie, ad esempio il liceo Gioia e il Liceo Respighi di Piacenza mentre nelle scuole primarie l'approccio è stato prevalentemente ludico-didattico.

Nel corso degli incontri con i licei si è portata la testimonianza diretta di Lorenzo D'Agosta, del suo anno trascorso in Uganda come casco bianco. L'obiettivo è stato duplice: favorire la conoscenza della realtà di questa regione africana e promuovere eventuali candidature alla figura di servizio civile in Italia o in Uganda. Sono stati circa 200 i ragazzi che hanno assistito a questi incontri.

Gli incontri con le scuole primarie hanno avuto il loro culmine con la partecipazione alla giornata del "GrestInsieme" (nel quale sono stati presenti circa 800 tra bambini ed educatori) in cui sono state organizzate diverse attività di educazione all'uso dell'acqua come fonte preziosa di vita e benessere, e di condivisione delle proprie capacità e ricchezze per il raggiungimento di un sviluppo sostenibile.

Gli istituti che hanno partecipato all'iniziativa sono stati i seguenti: Scuole Primarie San Lazzaro e Sant'Eufemia di Piacenza, Liceo M. Gioia di Piacenza, Liceo L. Respighi di Piacenza



Gli istituti che hanno partecipato all'iniziativa sono stati i seguenti: Scuole Primarie San Lazzaro e Sant'Eufemia di Piacenza, Liceo M. Gioia di Piacenza, Liceo L. Respighi di Piacenza



e Istituto Tecnico Agrario Raineri Marcora di Piacenza. Insieme ai volontari di AM-CS gli studenti hanno portato avanti un percorso educativo, costruito a misura del proprio grado scolastico, alla scoperta della cooperazione internazionale e delle sfide che presenta la vita nel territorio del Karamoja. Le sessioni di incontro sono state realizzate grazie all'ausilio di diversi strumenti educativi, dai video ai giochi di ruolo, con lo scopo di coinvolgere e sensibilizzare i giovani piacentini su alcune delle più importanti tematiche a livello globale. Queste iniziative hanno portato grandi soddisfazioni sia per l'importante messaggio condiviso con bambini, genitori e insegnanti che per il sostegno da parte di varie realtà della società civile.

ORIENTAMENTO LAVORATIVO AMCS

Nel 2018 le attività sono state le seguenti.

Abbiamo collaborato con il liceo Gioia di Piacenza e SVEP (Centro Servizi per il Volontariato) per accogliere studenti: 2 ragazze (alternanza scuola/lavoro e convenzione Gioia-SVEP). Stipulate due convenzioni con istituti scolastici (Urbino e Piove di Sacco PD). 4 giovani volontari hanno aderito al progetto YoungERcard promosso dal Comune di Piacenza, SVEP. 1 studente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza ha svolto un periodo di stage, prima in Italia (3 mesi) e poi in Uganda (3 mesi), e 1 studentessa dell'Università di Pavia ha svolto uno stage di 3 mesi presso la sede di Piacenza.

GIOVANI

Nel 2018 le attività sono state le seguenti.

È stato proposto il progetto di scambio con il Sud del mondo "Vieni e Vedi" a cui hanno aderito nel 2018 11 ragazzi/e accompagnati da una volontaria nel viaggio in Uganda. A novembre 2018 hanno concluso l'anno di servizio civile 7 ragazzi (5 in Uganda e 2 in Italia).

Nel 2019 le attività sono state le seguenti.

Nel 2019, dopo aver partecipato a 3 incontri formativi, 7 giovani (3 ragazzi e 4 ragazze) hanno aderito al progetto "Vieni e Vedi" recandosi nel mese di luglio in Uganda, accompagnati da un sacerdote di Treviso. Nell'arco di tre settimane, assistiti dai nostri collaboratori ugandesi, hanno potuto confrontarsi con la realtà del Karamoja. Agli inizi di marzo sono invece partiti per l'Uganda, come caschi bianchi, 6 tra ragazzi e ragazze, dopo un periodo di formazione svolto presso la sede di Piacenza.





EVENTI \ CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

Tutte le iniziative, campagne e pubblicazioni sono state finalizzate a far conoscere la storia e l'attuale impegno di AM-CS e soprattutto per portare nei gruppi italiani di AM-CS, e nelle loro comunità, il messaggio di solidarietà e di educazione allo sviluppo che sono costitutivi della Mission del Movimento.

Nel 2018 le attività sono state le seguenti.

Abbiamo partecipato alla 33° Venice Marathon attraverso la campagna "Run for Water Run for Life".

Abbiamo organizzato diverse mostre, tra cui "La tua gioia è la mia gioia" a Piacenza per i 45 anni di Africa Mission.

Abbiamo promosso, assieme a FOCSIV, la campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" per il 13° anno consecutivo nelle parrocchie e mercati di Campagna Amica delle province di Piacenza e Benevento.

Abbiamo partecipato alla Festa del dono organizzata da SVEP con l'università Cattolica di Piacenza, al Natale solidale presso Ente Fiere di Piacenza, alla Giornata delle Organizzazioni Non Governative a Pavia.

Abbiamo collaborato al progetto SVEP "VIP - volontari in prima linea", in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato.

Nel periodo gennaio - settembre 2019 le attività sono state le seguenti.

Abbiamo organizzato un **incontro di sensibilizzazione** presso L'Università di Urbino, a cui erano presenti circa 60 persone, tenuto da D'Agosta Lorenzo che ha portato la sua esperienza come casco bianco nel 2018.

Abbiamo partecipato alla **camminata solidale** organizzata da SVEP a Piacenza in occasione della Placentia Marathon, promuovendo la **raccolta di materiale scolastico** da inviare in Uganda nell'ambito del progetto "W la Scuola".

Abbiamo collaborato con FOCSIV per il 14° anno della **campagna "Abbiamo riso per una cosa seria"**, promuovendo l'iniziativa nelle parrocchie e mercati di Campagna Amica.

Abbiamo partecipato a tre importanti manifestazioni a Varese di forte richiamo per il pubblico, La "festa del volontariato" alla quale **gli studenti dell'ISIS di Bisuschio hanno portato il messaggio di don Vittorione**, la sfilata con vestiti confezionati con stoffe ugandesi "La **Solidarietà in passerella**", alla quale hanno assistito circa 300 persone, e il "Premio Ippico **don Vittorione**".



Importante è stato l'incontro, presso il giardino dei Giusti di Milano, con il **premio Nobel Denis Mukwege**.

Abbiamo realizzato il **Convegno annuale**, 45° edizione a Varese, in concomitanza con la commemorazione per il 25° anniversario della morte di don Vittorione, fondatore di AM-CS. Si è voluto, nel **commemorare don Vittorio**, rinnovare l'attenzione ai valori che fondano AM-CS e che la vedono da anni impegnata nel sostegno di una popolazione in grande difficoltà. Le testimonianze riportate hanno dato prova tangibile dei risultati che sono stati ottenuti e si possono ottenere attraverso un'attività di aiuto svolta in un'ottica di collaborazione e attenzione all'altro.

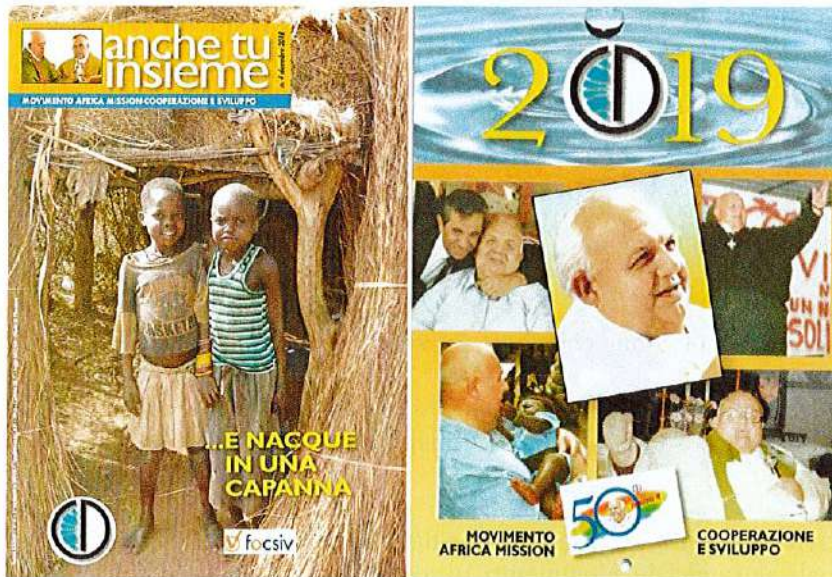
Abbiamo organizzato un **incontro di sensibilizzazione** dal titolo "Cibo e Salute- Il caso Uganda" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.



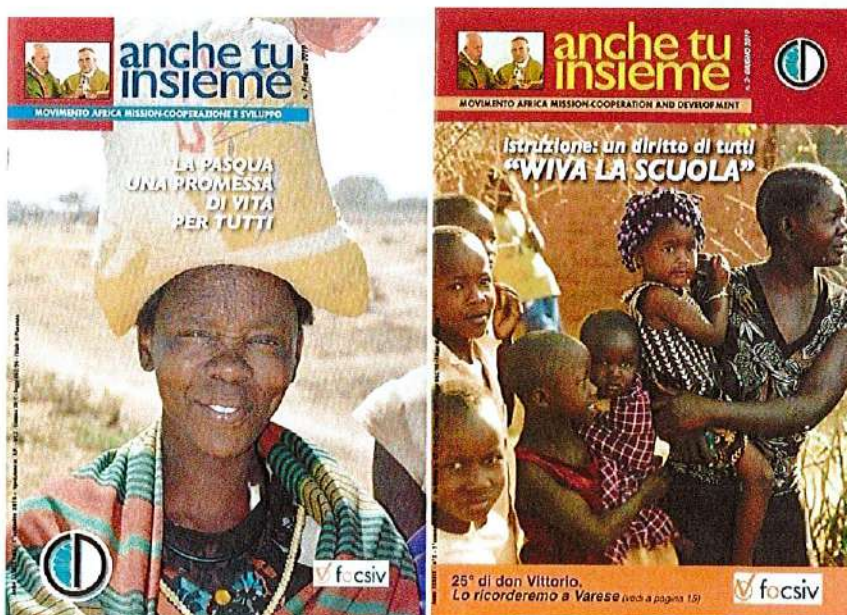
2019 abbiamo proseguito nella pubblicazione del periodico bimestrale, “Anche Tu...Insieme”, fonte principale e costante di divulgazione di testimonianze, di incontri, eventi, manifestazioni svolti in tutta Italia. Stampato in **13.000 copie** e spedito via posta a **10.500 sostenitori**.

Rivista periodica “Anche Tu Insieme”

Con i fondi del 5 per mille sono stati in parte sostenuti i costi relativi alla realizzazione dei primi i primi 2 numeri del 2019 e l'ultimo del 2018, che includeva il calendario 2019.



Uscita n. 4 –Dicembre 2018 e calendario 2019 allegato



Uscita n.1 –Marzo 2019 e uscita n.2-Giugno 2019



“Anche tu insieme” è la rivista periodica attraverso la quale AM-CS mantiene il collegamento con i propri sostenitori. I suoi obiettivi sono i seguenti:

- ✓ **promuovere i valori di solidarietà** che animano l'impegno di AM-CS e veicolare una cultura della cooperazione internazionale che aiuti ad abbattere muri e creare ponti;
- ✓ **far conoscere la cultura locale** ugandese per vincere i pregiudizi;
- ✓ **veicolare i valori della mondialità** e della cultura di uno sviluppo equo e sostenibile;
- ✓ **informare i sostenitori** di AM-CS sulle attività svolte in Italia e in Uganda;
- ✓ proporre un **percorso di approfondimento** delle ragioni del proprio impegno solidale;
- ✓ **ringraziare** i sostenitori;
- ✓ creare e coltivare il **senso di appartenenza** all'interno del Movimento e soprattutto alla famiglia di AM-CS;
- ✓ sostenere la **raccolta fondi**.

La rivista ha la seguente struttura:

- 1- Articolo di fondo;
- 2- Parte Uganda;
- 3- Parte Italia;
- 4- Vita dei Gruppi;
- 5- In famiglia;
- 6- Come sostenere AM-CS

L'articolo di fondo è sempre una riflessione che vuole provocare le persone a vivere il principio della solidarietà in modo concreto.

La parte relativa ai **progetti in Uganda** vuole far conoscere la cultura africana, informare circa i progetti in corso, mostrare l'impegno dei volontari e collaboratori e promuovere i progetti di sviluppo.

La parte relativa **alle attività in Italia** si apre con la riflessione dell'assistente spirituale che propone un cammino annuale agli amici del Movimento. Di seguito vengono presentate le iniziative più rilevanti e significative di carattere nazionale che possono essere di stimolo per i sostenitori.

Nella parte relativa alla **vita dei gruppi** si vuole mettere in evidenza il lavoro dei vari gruppi di sostegno, per ringraziarli del loro impegno e promuovere le loro attività e stimolare altri a realizzare nuove iniziative.

In famiglia è la parte dove si danno delle brevi notizie circa alcuni eventi che toccano la dimensione familiare del Movimento AM-CS, le partenze e arrivi da e per l'Uganda, le congratulazioni e felicitazioni per i lieti eventi dei nostri contenitori e le condoglianze per i lutti.



3. ATTIVITÀ AFRICA

3.1 CONTESTO

Dove si concentrano le attività: Uganda e Karamoja in breve

Uganda - La Repubblica d'Uganda è una nazione dell'Africa centro-orientale, priva di sbocchi sul mare, localizzata a livello dell'Equatore tra le RiftValleys dell'Africa Orientale e Centrale. Lo Stato ottenne l'indipendenza dal Regno Unito nel 1962. Il regime dittatoriale di Idi Amin (1971-1979) fu causa della morte di circa 300 mila oppositori; la guerriglia e le violazioni dei diritti umani sotto il regime di Milton Obote (1980-1985) provocarono altre 10 mila uccisioni. Nel corso degli anni '90, il Governo promosse le votazioni legislative e presidenziali al di fuori del sistema partitico.

Tra il 1997 e il 2002 l'Uganda è stata anche impegnata nella guerra congolese, il conflitto più sanguinoso dalla seconda guerra mondiale. Le truppe ugandesi hanno occupato per diversi anni l'estremità nord-orientale della Repubblica Democratica del Congo e si sono ritirate solo nel 2002 in seguito alla firma degli accordi di pace. L'Onu ha però più volte accusato Kampala di condizionare il processo di transizione in Congo e di sfruttare indebitamente i traffici di minerali preziosi presenti nel paese. L'attuale presidente Museveni, salito al potere nel 1986 e forte di un vasto credito politico per essere stato il "liberatore" dell'Uganda, continua a guidare il paese per il quarto mandato consecutivo dopo la vittoria ottenuta alle presidenziali del febbraio 2011.



Per lungo tempo sostenuto dagli Usa, dopo aver rinnegato l'ideologia marxista, Museveni vive però una stagione difficile visto che la fine della guerra sudanese (in cui il governo ugandese sosteneva i ribelli del sud) ha privato l'Uganda della funzione stabilizzatrice nella regione. I successi ugandesi in economia non devono far dimenticare che circa la metà del Pil è garantito dalle donazioni internazionali. Proprio per questo i paesi donatori hanno adottato una politica di maggior controllo sui conti pubblici spingendo le autorità di Kampala a intensificare la lotta alla corruzione, vera piaga per il paese, e a ridurre le spese militari che costituiscono un'importante voce del bilancio statale. L'economia si basa soprattutto sui proventi agricoli, con la produzione di caffè che è stata affiancata da quelle di mais, pesce e fiori che hanno permesso una diversificazione nelle esportazioni e più alte entrate. Lo sviluppo del settore industriale e del terziario dovrà invece attendere la fine delle guerre nella regione, quando l'Uganda potrà far valere la sua posizione strategica di collegamento tra l'Africa sub-sahariana e quella meridionale. Le priorità del paese rimangono quindi la fine della guerra e una conseguente politica di riconciliazione con le tribù del nord, oltre che la ripresa economica.

Nonostante sostanziali miglioramenti nella lotta all'Aids, che ora colpisce il 4% della popolazione rispetto al 18% del 1990, le condizioni di vita risentono pesantemente della guerra soprattutto nei distretti settentrionali. La politica di scolarizzazione sta portando buoni risultati ma il reddito pro-capite è ancora molto basso, infatti il 35% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e il paese non occupa una posizione onorevole nell'indice di sviluppo umano. Tale indice, compreso tra 0 e 1, viene calcolato integrando Prodotto Interno Lordo, attesa di vita alla nascita e scolarità. Secondo le recenti stime del rapporto UNDP 2011, l'Uganda presenta uno tra gli indici di Sviluppo Umano più bassi al mondo. Lo conferma il fatto che il Paese si collochi alla 161° posizione, in una classifica che comprende 187 Nazioni diverse. Sebbene sia indubbio che sotto questo profilo esistono considerevoli differenze tra le singole regioni, è indicativo

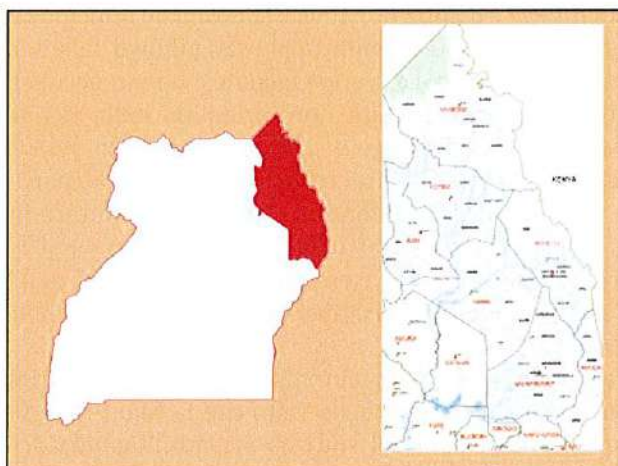


considerare l'indice di sviluppo umano, pari a 0.446 e un'aspettativa di vita alla nascita di 54,1 anni.

Nonostante i relativi progressi, soprattutto nelle regioni del nord, continua a permanere una situazione di emergenza: 25.000 bambini sono stati strappati dalle loro famiglie ed arruolati con la forza o ridotti in schiavitù dall'inizio della guerra. È assolutamente impossibile parlare anche del diritto alla salute: malaria, infezioni respiratorie e diarrea rimangono la principale causa di morte per bambini con meno di 5 anni. Senza contare che quasi la metà dei due milioni di orfani dell'Uganda sono stati causati dall'Aids. Dal punto di vista dell'istruzione media, qualche passo avanti è stato fatto: nel 1999 si è arrivati a 6 milioni di bambini iscritti alla scuola primaria, rispetto ai soli 2 milioni che furono registrati nel 1986. Un'impennata arrivò infatti nel 1997 quando la scuola pubblica fu messa a disposizione gratuitamente per quattro figli per famiglia.

Karamoja - Il Karamoja è una regione situata nel nord-est dell'Uganda, al confine con il Kenya ed il Sudan; è un altopiano che occupa una superficie di 21.905 Km², con altitudine tra 1356 e 1524 metri s.l.m.. La temperatura varia fra i 21 e i 36°C, con una media annua superiore ai 30°C. La vegetazione è tipica dell'ambiente di savana, con arbusti spinosi e rare acacie di media altezza, nelle aree centrali, mentre nelle aree vicino ai rilievi la vegetazione è rigogliosa durante le piogge.

Il Karamoja è diviso amministrativamente in 7 distretti: *Abim* (costituito nel luglio del 2006, precedentemente facente parte del distretto di Kotido), *Amudat* (costituito nel 2010, precedentemente facente parte del distretto di Nakapiripirit), *Kaabong* (costituito nel luglio del 2005, precedentemente facente parte del distretto di Kotido), *Kotido*, *Moroto* (distretto capoluogo della Regione), *Nakapiripirit* e *Napak* (costituito nel 2010, precedentemente facente parte del distretto di Moroto).



Dai dati del censimento effettuato nel 2002 si evince che la popolazione del Karamoja è cresciuta in media del 7.2% da 370,423 nel 1991 a 966,245 nel 2002. Il più alto tasso di crescita demografica si registra nel Distretto di Kotido (9.7%). Secondo stime recenti (2006-2008) la popolazione del Karamoja conterebbe 1.000.000/1.200.000 unità.

La densità degli abitanti rimane comunque tra le più basse dell'intera Uganda.

Il Karamoja è inoltre tra le aree a più basso Indice di Sviluppo Umano del Continente Africano (HDI - Human Development Index). Mentre l'Uganda realizza un HDI di 0.446 (UNDP 2011), il Karamoja totalizza 0.18 (per un paragone, il più alto indice mondiale è raggiunto dalla Norvegia con 0,98, mentre l'Italia si attesta a 0,92).

I Distretti del Karamoja registrano inoltre i più alti indici di povertà umana (Human Poverty Indices - HPI) con i distretti di Nakapiripirit e Moroto con tassi del 63.5% e Kotido 53.8% (la media nazionale è del 37.5%).

I Karimojong costituiscono la grande maggioranza degli abitanti del Karamoja. Essi appartengono al gruppo dei nilo-camitici delle pianure e si differenziano pertanto dagli altri ugandesi anche per il ceppo etnico-linguistico: si sono stanziati in Karamoja nel XVIII secolo, migrando dall'Etiopia ed entrando così in contatto con le diversissime popolazioni del sud (del gruppo linguistico Bantu del Niger-Congo).



Altri gruppi presenti nella Regione sono gli Oropom, i Pokot, gli Ik, i Jie, i Dodoth ed i Tepeth. Il termine karimojong si riferisce in generale a tutti gli abitanti del Karamoja, anche se nella regione vi sono altre etnie diverse da quella karimojong propriamente detta.

Gli abitanti della Regione si dedicano alla pastorizia seminomade, a differenza della maggior parte degli altri ugandesi che sono fundamentalmente agricoltori stanziali. Il nomadismo dei Karimojong consiste nella migrazione dei clan ogni 2-3 anni alla ricerca di nuovi pascoli; vi è anche un nomadismo stagionale, con migrazione degli uomini con gli animali verso i kraal (rifugi - alloggi temporanei per il bestiame) in montagna, durante la stagione secca. Viene inoltre praticata un'agricoltura di sussistenza, basata soprattutto sulla coltivazione di sorgo e fagioli dall'occhio.

Socialmente i karimojong sono organizzati attraverso un sistema informale legato al potere decisionale degli anziani. Le decisioni vengono prese collettivamente ed esclusivamente dagli uomini. Le donne non hanno potere decisionale, ma costituiscono l'ossatura delle attività domestiche: cura dei bambini, coltivazione dei campi, costruzione delle capanne, approvvigionamento di acqua, legna da ardere, preparazione e cottura del cibo, allevamento. A causa di problemi di sicurezza sociale, la popolazione vive abitualmente in villaggi protetti da palizzate e rovi spinosi. Ogni villaggio ospita in media dai 50 ai 400 abitanti e prende il nome dal più anziano che vi abita. Le capanne che formano il villaggio sono costruite con legna, fango e sterco di animali, hanno il tetto di paglia e il pavimento costituito da fango e sterco bovino. Sono scarsamente ventilate e sovrappopolate durante la notte. Queste condizioni favoriscono la diffusione di malattie infettive come la tubercolosi e la meningite, che infatti sono frequenti.

L'intera area è teatro di continui attriti tra le varie etnie, per il controllo delle aree di pascolo ed il possesso delle vacche. La violenza per la pratica di reiterati furti e di feroci razzie di bestiame non determina condanne socialmente rilevanti. Negli ultimi anni le lance sono state sostituite da fucili automatici con conseguente notevole aumento di morti e di feriti da arma da fuoco. Le armi hanno determinato inoltre spostamenti di popolazione rilevanti, che rendono ancor più precaria la sopravvivenza dei Karimojong, già resa difficile a causa delle ricorrenti siccità e dalla cronica carenza di cibo.

Nel 1980 la Regione fu colpita da una terribile carestia, una delle più devastanti che la storia moderna e contemporanea ricordi. La carestia causò la morte del 21% della popolazione e del 60% dei neonati. L'insicurezza alimentare, la malnutrizione costituiscono tutt'oggi una piaga che colpisce una parte rilevante della popolazione: indagini recenti del Programma Alimentare Mondiale (PAM), del Ministero della Sanità e dell'UNICEF indicano che il tasso di malnutrizione acuta globale (Global acute malnutrition - GAM) è del 13,4 % (media regionale). Il tasso più alto si registra nel distretto di Moroto (16,8%). Con una media regionale del 13,4%, l'incidenza di GAM è ben superiore ai parametri di tollerabilità/accettabilità fissati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (<10%). L'incidenza di malnutrizione acuta grave (severe acute malnutrition - SAM) si attesta al 3.5%. Tassi di SAM particolarmente elevati si registrano nel Distretto di Kaabong (5,9%) e nel Distretto di Nakapiripirit (3,8%).

Dal 2006 è in corso nella Regione un processo di disarmo volontario dei guerrieri Karamajong, concordato fra le autorità locali e l'UPDF (esercito). Questo processo, in realtà, è stato volontario e pacifico solo all'inizio; ben presto si sono registrati episodi di violenza ed abusi dei diritti umani. L'episodio di violenza più cruento si è registrato il 29 ottobre 2006 a Lupoyo, nel Distretto di Kotido, dove almeno 148 persone, tra le quali donne e bambini, sono rimaste uccise.

Nei primi mesi del 2008 la situazione della sicurezza sulle arterie principali e nelle aree rurali è nettamente migliorata. Le vie di comunicazione nella Regione sono per intero costituite da strade sterrate, sovente rese impraticabili in caso di piogge.

Nella regione sono attivi 5 ospedali regionali (Matany, Moroto, Amudat, Kotido e Kaabong) e numerosi Centri Sanitari, la cui accessibilità è ridotta a causa delle grandi distanze da percorrere.



3.2 PROGETTI a settembre 2019

Dall' inizio del 2018 a oggi, la nostra associazione è impegnata nella realizzazione di **19 progetti** che stanno permettendo di dare un segno di solidarietà a **oltre 110.000 beneficiari**. Per la realizzazione dei progetti, C&S si è avvalsa della collaborazione di:

- **17 collaboratori espatriati** (5 a Kampala, 9 Moroto, 2 ad Alito e 1 Adjumani).
- Nel 2018, **5 ragazzi in servizio civile volontario** hanno trascorso il periodo di un anno nelle nostra sede di Moroto. Nel 2019 sono partiti **6 ragazzi**, sempre in servizio civile.
- **2 stagisti** hanno svolto un periodo in Uganda intervenendo in progetti agricoli e socio-educativi
- Hanno offerto il loro tempo in Uganda anche **4 volontari italiani**.
- **158 collaboratori locali**:
 - **9** presso la sede di Kampala (5 femmine e 4 -maschi),
 - **123** presso quella di Moroto (38 femmine e 85M)
 - **13** presso la stazione radio a Kotido (6 femmine e 7 M)
 - **13** presso la sede di Alito (4 femmine e 9M).



Attrezzature

Per l'implementazione dei progetti, Cooperazione e Sviluppo ha potuto disporre delle seguenti attrezzature e mezzi di trasporto:

- **19 camion** (inclusi N.2 perforatrici Geo-Astra e Soilmec, N. 2 camion Astra dotati dell'attrezzatura per la manutenzione di pozzi, N. 1 autocisterna per acqua, N. 1 autocisterna per carburante, N. 1 camion con gru e rimorchio, un impianto completo per la perforazione donato nel 2008 dal gruppo Trevi SpA di Cesena -una perforatrice, due compressori e 5 camion-),
- **1 pick-up, 6 Land Cruiser, 1 van, 15 motociclette, N. 2 muletti, N. 2 trattori agricoli, N. 2 generatori.**
- C&S, oltre a disporre di due sedi a Kampala e a Moroto, con annesse case d'accoglienza, può usufruire di altri quattro uffici a Nakapiripirit, Napak, Amudat e Kotido.

Collaborazioni

C&S ha collaborato nel tempo con organismi quali:

- agenzie delle Nazioni Unite (Unicef, Fao, UNDP),
- consorzio DCA con l'Unione Europea (ECHO e Kalip, Radio Kotido, Diritto al Cibo, SGBV-FGM),
- ambasciate e altre agenzie (UTL, DFID, ICRC, IOM, Misereo ,GIZ, Enbale, SDF-Skills Development Facility,),
- governo ugandese: NUSAF e Kalip,
- organizzazioni Non Governative italiane (Medici con l'Africa - CUAMM, I.S.P.) ed estere (Save the children, DCA - Danish Church Aid danese, Acted francese, ZOA olandese, ICCO olandese, WHH tedesca, VSO inglese, e Emmaus Foundation- ong ugandese),
- altre realtà come le diocesi di Moroto, Lira, Kotido in Uganda e Firenze e Piacenza in Italia, l'Università Cattolica di Piacenza, Informatici Senza Frontiere, agenzia ospedaliera MEYER, comune di Bolzano, ecc.



Si evidenzia come la presenza di Cooperazione e Sviluppo sul territorio del Karamoja sia incisiva, soprattutto grazie all'aumento delle attività legate ai progetti rivolti ai giovani. Riguardo i settori di intervento, rimangono essenzialmente quelli storici dell'associazione (settore acqua, socio-educativo, agricolo e zootecnico e sanitario).

Si riscontra, nel corso degli ultimi anni, una tendenza all'aumento dei progetti nel settore socio-educativo (più di 20 dal 2012 a oggi) dove troviamo progetti a sostegno dell'infanzia, progetti rivolti ai diritti delle donne, per la formazione professionale, per la prevenzione e la risposta alle violenze di genere e altri.

3.2.1 SETTORE SUPPORTO REALTÀ LOCALI

N. Progetto 001/P SUPPORTO REALTÀ LOCALI

Progetto storico del movimento finalizzato a dare, ogni volta che è possibile, una risposta concreta ai problemi tangibili e non rinviabili delle comunità.

Località

Kampala e periferia, varie parti dell'Uganda, Sud Sudan e del Congo nord orientale

Partner locali

Parrocchie, comunità di religiosi e religiose, associazioni e ONG locali, orfanotrofi, scuole materne e primarie.

Durata

01/01/2018 - 31/12/2022

Personale impiegato

- Personale locale: dipendenti sede Kampala (segreteria e ufficio amministrazione);
- Personale espatriato: 1 responsabile sede, 1 logista.

Risorse tecniche utilizzate

- magazzino
- containers
- muletto
- uffici
- auto di Kampala

Obiettivi

Obiettivo generale è il miglioramento delle condizioni di vita delle realtà locali attraverso il supporto diretto alle strutture in loco preposte.

Obiettivi specifici sono il supporto ad enti e strutture nella loro attività di aiuto e/o assistenza ai più poveri; solidarietà e compartecipazione; aiuto alle varie comunità e miglioramento della vita per le persone aiutate; conoscenza più approfondita delle realtà locali.

Descrizione attività

1. Acquisto, trasporto e distribuzione cibo
2. Distribuzione materiali vari (coperte, indumenti, cancelleria, giocattoli, sanitario, ecc.)
3. Visite alle comunità aiutate e trasporto materiale per loro conto
4. Supporto finanziario per la realizzazione di strutture e mantenimento delle attività avviate.
6. Accoglienza e ascolto delle varie richieste.

Dal 2018 al settembre 2019 AMCS ha effettuato **233 interventi in 161 realtà, giungendo a un totale di 15.887 beneficiari.**

Nell'anno 2018 sono stati fatti 56 interventi in 105 istituti.



Gli interventi fatti da inizio 2019 a oggi, **anche grazie al contributo del 5 per mille**, sono 77 in 56 istituti come congregazioni missionarie, associazioni per il supporto dei disabili, associazioni per il supporto dei poveri, per il supporto degli orfani, scuole e strutture religiose locali per un totale di **15.887 beneficiari**.

I 233 interventi sono stati così ripartiti:

- 74 in 44 congregazioni missionarie;
- 73 in 57 strutture religiose locali,
- 36 in 27 associazioni per il supporto dei poveri,
- 14 in 11 associazioni per il supporto dei disabili,
- 7 in 5 associazioni per il supporto degli orfani
- 29 in 17 scuole

Questo rappresenta un aiuto concreto in grado di raggiungere direttamente le persone più vulnerabili, supportando realtà essenziali per le comunità locali come scuole e missionari così che possano andare avanti con il loro lavoro, aiutando i più bisognosi. Un grande supporto è stato dato alla Great Valley School a Kampala, nella baraccopoli di Makindye, dove AMCS sta partecipando nella ristrutturazione e costruzione di edifici e dormitori per ospitare oltre 700 studenti delle baraccopoli vicine. L'importanza per quegli studenti della scuola di poter accedere ad un pasto sicuro al giorno si riflette sui loro grandi risultati.

Non solo ci impegniamo nel supporto con viveri, indumenti e attrezzature ma anche nel pagamento di tasse scolastiche a 132 studenti in situazioni familiari vulnerabili che non posso permettersi il costo delle rette per frequentare la scuola.



Tra le 161 realtà supportate attraverso il progetto "Supporto a realtà locali impegnate nel sociale e verso le fasce della popolazione più vulnerabili" **evidenziamo le più importanti: Missionari dei Poveri, Great Valley Primary School, Our Lady of Consolata e focus sul sostegno scolastico.**

Missionari dei Poveri – M.O.P.

Obiettivo generale

Garantire il diritto all'istruzione ai bambini della Casa di Accoglienza "Good Shepherd Home".

Attività

Intervento all'interno della Casa di Accoglienza "Good Shepherd Home" gestita dai Missionari dei Poveri (110 religiosi) che accolgono oltre 260 persone tra uomini, donne e soprattutto ragazzi e bambini abbandonati o con famiglie in difficoltà, molti dei quali con gravi disabilità fisiche e psichiche. L'aiuto è diretto a dare la possibilità ai bambini di frequentare la scuola parrocchiale in maniera continuativa e costante.

Beneficiari diretti

Sostenuti i bambini attraverso il pagamento delle tasse scolastiche, del materiale didattico e del pranzo quotidiano.



Risultati

I bambini hanno la possibilità di frequentare regolarmente le scuole, oltre ad avere un'alimentazione ed un trattamento sanitario adeguato.
Incontro con i gruppi del progetto "Vieni e Vedi" durante l'estate.

Great Valley Primary School

Obiettivo generale

Garantire il diritto all'istruzione a oltre 700 bambini/ragazzi tra i 3 e i 14 anni di uno dei quartieri più poveri di Kampala attraverso la costruzione di una nuova struttura scolastica e il supporto agli studenti.

Attività previste

1. Acquisto del terreno con gli immobili (dopo che la scuola ha subito uno sfratto esecutivo) e la realizzazione dei primi lavori per consentire il normale svolgimento delle lezioni - realizzato nel 2011.
2. Costruzione di nuove stanze per i ragazzi.
3. Supporto annuale per gli alunni frequentanti la scuola.

Risultati raggiunti

Risultato 1. Acquisto del terreno. Risultato raggiunto nel 2011.
Acquisto di un nuovo lotto di terra nel 2016.

Risultato 2. Costruzione delle nuove aule per 9 classi.

Nel 2018 è iniziata la costruzione di un dormitorio per i ragazzi. Il lavoro è stato ultimato nel 2019

Risultato 3. Supporto annuale per gli alunni frequentanti la scuola.

E' stato garantito il supporto scolastico per tutto il 2018 attraverso la consegna mensile di cibo e materiale didattico (acquistato in loco e/o inviato dall'Italia grazie alle raccolte di sensibilizzazione fatte in alcune scuole).

Incontro con i gruppi del progetto "Vieni e Vedi" durante l'estate.



Our Lady of Consolata Primary School

Obiettivo generale

Garantire il diritto all'istruzione di oltre 300 bambini/ragazzi tra i 3 e i 14 anni di uno dei quartieri più poveri di Kampala attraverso la consegna di cibo e materiale scolastico.

Attività

Supporto annuale per gli alunni frequentanti la scuola.

Risultati raggiunti

È stato garantito il supporto scolastico per il 2018 attraverso la consegna mensile di cibo e materiale didattico (acquistato in loco e/o inviato dall'Italia grazie alle raccolte di sensibilizzazione fatte in alcune scuole).

Sostegno scolastico

Obiettivo generale

Sostenere i bambini e i giovani di Kampala e Moroto negli studi.

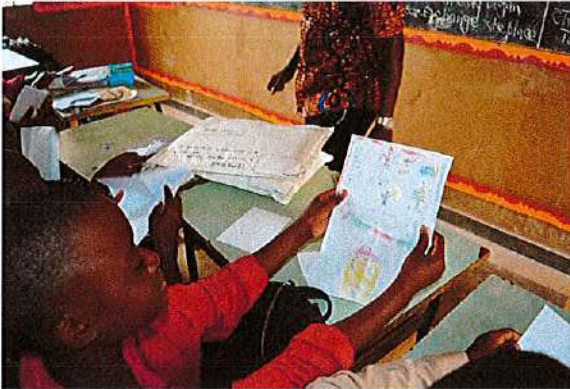


Attività

Pagare le tasse scolastiche a bambini e giovani nelle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie, corsi professionali e all'università.

Risultati

Durante il 2018 sostenuti direttamente 132 studenti.

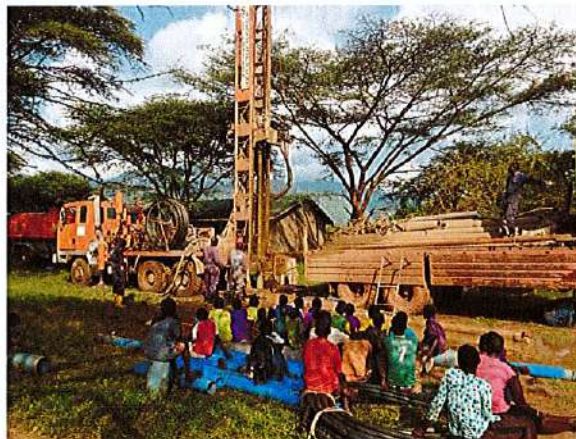


| TIPO DI SCUOLA | N. Studenti |
|---------------------------|-------------|
| Asilo | 4 |
| Primarie | 30 |
| Secondarie | 65 |
| Corsi professionali | 13 |
| Università | 20 |
| Totale complessivo | 132 |

3.2.2 PROGRAMMA ACQUA IN KARAMOJA

Introduzione

Il Karamoja è un territorio estremamente arido, la mancanza d'acqua è la conseguenza di numerosi fattori, come le caratteristiche morfologiche, un'errata gestione ambientale e i cambiamenti climatici. Inoltre negli ultimi anni, dopo il disarmo totale della regione del 2010, c'è stato un impoverimento del possesso di bestiame e l'attuazione del processo di "degazeting" con il quale il governo ha adibito delle zone di caccia a zone di pascolo; questo ha causato lo spostamento della popolazione nelle aree più fertili e tale migrazione interna rende necessaria l'attività di perforazione di nuovi pozzi. I luoghi in cui perforare vengono scelte in base ad una serie di fattori e tengono in considerazione la domanda diretta da parte dei villaggi, richieste da parte di strutture presenti sul territorio quali centri di salute e scuole, informazioni ricevute da parte di persone chiave della regione che possano dare un quadro chiaro e informato delle necessità d'acqua dal territorio, oppure se il donatore stesso richiede la perforazione in un'area specifica.



L'obiettivo è quello di portare la disponibilità di acqua potabile pro-capite dagli attuali 5/10 litri giornalieri a 20 litri attraverso il Programma acqua che prevede **la perforazione di 50 nuovi pozzi d'acqua entro il 2022 e la riabilitazione di quelli non funzionanti.**

La perforazione di pozzi è sicuramente uno dei pilastri delle attività di C&S.

Partito nel 1983, oggi si contano **1.168 pozzi perforati e 2.024 riabilitati** che hanno contribuito a portare acqua per oltre 3.000.000 di beneficiari!

N. Progetto 002/P Programma Acqua in Karamoja

Località

Regione del Karamoja



Partner locali

Diocesi e distretti amministrativi in Karamoja

Durata

01/01/2018 - 15/09/2019

Personale impiegato

-Personale locale: 1 team di perforazione, 1 team di installazione e 1 team di riabilitazione per un totale di 10 persone

-Personale espatriato: 1 responsabile settore acqua, 1 capo-progetto.

Risorse tecniche utilizzate

- magazzino
- garage
- attrezzatura per la perforazione, installazione e riabilitazione
- muletto
- uffici
- auto di Moroto

Obiettivo: quello generale è migliorare le condizioni di vita della popolazione attraverso l'incremento dell'accesso all'acqua potabile. Quello specifico è di favorire la formazione delle comunità locali per una gestione controllata e sostenibile delle infrastrutture idriche negli otto distretti del Karamoja.

Nel 2018 siamo riusciti nella perforazione di **21 pozzi**, di cui **17 produttivi e riabilitati altrettanti 20.**

Questo grazie alle nostre squadre di perforazione (drilling team) composta da sei membri e alla nostra squadra di installazione (installation team) e riabilitazione (rehabilitation team) composta da quattro membri.

Durante tutto l'anno 2018 sono state ricevute ed archiviate **16 richieste formali di perforazione** pozzi tramite lettere consegnate all'ufficio di Moroto. Questo è un passaggio richiesto per tenere conto e registrare le richieste che verranno prese in considerazione nel momento della disponibilità di fondi.



Per quanto riguarda il 2019, il primo semestre ha visto la perforazione di **15 nuovi pozzi**, di cui 11 produttivi e 4 improduttivi.

Sono stati riabilitati 25 pozzi.



Grazie anche al contributo del 5 per mille, è stato possibile acquistare e spedire in Uganda pezzi di ricambio e parti di usura (batteria completa di aste per la perforazione) necessarie a riorganizzare gli impianti di perforazione e i gli automezzi di appoggio, per poter continuare a portare avanti le attività.